

Sport

Franco Baresi mai più in azzurro



Libero di essere libero

Franco Baresi, 32 anni, 63 presenze in nazionale, ha comunicato ufficialmente la sua decisione di lasciare la maglia azzurra. «È una decisione che ho maturato quest'estate, il Milan non c'entra. Toglio il disturbo prima che me lo chiedano gli altri. Non ho la nausea, giocherò ancora 3 o 4 anni». Capello: «Mi dispiace, ma rispetto la sua decisione. Baresi sa gestirsi perfettamente, non ha bisogno di consigli».

Il capitano, trentadue anni, ha deciso: non giocherà più in nazionale. Sessantatré presenze, debuttò 10 anni fa. «Il Milan non c'entra, l'idea è solo mia. Quando gliel'ho detto, neppure mia moglie voleva credermi. Per il ct non sarà difficile sostituirmi. In campo ancora qualche anno»

DARIO CECCARELLI
 ■ MILANO. Libero dal peso della nazionale ma sempre libero del Milan. Franco Baresi si guarda attorno perplessi. Non è facile, a 32 anni, dire che si è stanchi della nazionale o che si comincia ad avvertire strani inquietudini. Bisognerebbe ammettere cose spiacevoli, dire per esempio che comincia a pesare una vita avanti e indietro per gli aereoporti di allenamento (uno in ogni parte del mondo) e un pezzetto di vita calcistica di Baresi. Sedici anni al Milan, 63 presenze in nazionale. Perché Baresi dice basta alla maglia azzurra? Lui, con la sua vocina

debile, spiega e non spiega. «È una decisione maturata a poco a poco. Ci penso da quest'estate, e non se neppure lo spiegaro da cosa sia scaturita. È una sensazione che nasce dentro ma non entra la stanza per gli allenamenti o per la mia vita di calciatore. No, a Milano ci vado ancora volentieri. La strada non mi pesa, e neppure giocare mi pesa. Quando l'ho detto a Sacchi sulle prime non voleva credermi. Poi ha rispettato la mia decisione. Anche Capello. Perfino mia moglie, Maura, era un po' scettica. «Sei convinto sul serio?», mi ha detto accompagnandomi.
 Qualcuno insinua che ci sia di mezzo il Milan. Che la società per salvaguardare il suo capitano abbia esercitato delle pressioni perché lasciasse la nazionale. «No, il Milan non c'entra. Semmai dovrebbe essere orgoglioso che un suo giocatore sia il capitano della squadra azzurra. Ripeto: è una decisione esclusivamente mia dalla quale, per rispetto verso tutti, non tornerò indietro».

Oggi sorteggio delle Coppe In Uefa italiane teste di serie

■ Oggi a Ginevra si tra sorteggiato il secondo turno delle Coppe europee. Ottavi di finale. Campioni e Coppe sedicesimi. Le teste di serie sono in programma il 21 ottobre. L'andata è il 4 novembre il ritorno. Le squadre italiane tutte teste di serie in Coppa Uefa, non dovrebbero affrontare

Stoccarda distratto rischia la squalifica

■ Un clamoroso distrattone potrebbe costare allo Stoccarda la qualificazione al secondo turno in Coppa Campioni. È accaduto mercoledì 4. I due difensori all'andata, 30, hanno disputato gli ultimi 7 minuti di gara con 4 stranieri in campo. In altre parole, i regolamenti Uefa lo consentono, solo a 3. Oggi Uefa decide.

Il ct Sacchi «Mi spiace ma non l'ho convinto»

Il futuro Tre nomi per un posto che scotta

■ ROMA. La decisione di Franco Baresi mi ha fatto grande dispiacere ma l'ho accolta con assoluto rispetto perché l'uomo lo merita. Così il ct azzurro Arrigo Sacchi ha commentato l'annuncio dato dal capitano del Milan di lasciare la Nazionale. «Lo conosco perfettamente», ha continuato Sacchi, «ed ho grande stima di lui. Naturalmente ci siamo parlati prima che facesse l'annuncio ma è persona con cui non occorre parlare a lungo per capire. Siamo un lungo tempo in contatto con il presidente e ci siamo conosciuti molto bene. Non lo ha trovato perché? Ma l'avevo visto a Francoforte per i funerali del vicepresidente della Fifa Nienberger. Franco Baresi è un giocatore di grande valore in campo e fuori. In questi suoi diritti avere preso una decisione del genere. L'abbiamo donato di Baresi apre un vuoto nella squadra azzurra con destinazione Usa '94. Come cercherà di colmarlo il ct Sacchi? Dovremo essere un po' più bravi sia in campo che in campo. Grande tanto sia il giocatore. Ma rispetto per la decisione presa da Baresi ha espresso anche Matarrese. In un'ufficiale stampa della federazione facendo sapere che alla prima occasione la Fifa ringrazierà pubblicamente e ringraziamenti Franco Baresi per quanto ha dato alla nazionale italiana».

■ ROMA. È ora di chiocciare. Un bel problema per il ct della Nazionale Arrigo Sacchi trovare il nome del sostituto di Baresi. Quanto si è difficile si è capito nelle recenti partite contro Olanda e Zurigo in cui sono stati alternati ben tre giocatori nel ruolo di libero: Costacurta, Tanna e Minotti. I primi due sono andati male, Costacurta che a fine partita ha giocato la sua peggior partita in azzurro in circa 15 minuti. Il migliore è stato senza dubbio il parmenese Minotti 25 anni e fra i tre l'unico vero libero naturale. Potrebbe raccogliere tutti i rediti di Baresi ma c'è un problema non entusiasmante. Sacchi che però ha le scelte quasi obbligate per penuria di uomini (il ruolo del libero in Italia è in crisi) e di giocatori che abbiano familiarità con il calcio di Sacchi. Così la soluzione non dovrebbe uscire fuori dai confini attuali da quei tre nomi in quali si potrebbe aggiungere un qualche altro che potrebbe significare privarsi sulla fascia sinistra del miglior fluidificante mondiale, Paolo Maldini. La logica dice Minotti ma bisogna convincere Sacchi. L'unico che si può fare è lui Minotti che si gioca nel bel mezzo della carriera. Chi che della sua vita da calciatore.



Franco Baresi, 32 anni, capitano del Milan e ormai ex della Nazionale

Nel Mundial 82 seduto in tribuna

■ Doveva chiudere l'avventura azzurra negli Usa. Franco Baresi, e in un certo modo lo ha fatto sempre con due anni di anticipo. Usa Italia (1-1) del 6 giugno 1992 giocata in uno stadio incrociato nel centro di Chicago, entra nella sua storia personale come l'ultima apparizione con la maglia del club Italia. Niente Usa 1994, dunque niente sogno mondiale a stelle e strisce. Franco Baresi da Travagliato borgo ad un soffio da Brescia saluta la Nazionale dopo 63 apparizioni. I gol (segnato su rigore all'ex 11 nome Sorrentino) 14. Fase di capitano Europeo del 1988 in Germania e il mondiale italiano del 1990. L'avventura è durata dieci anni cominciò il 4 dicembre 1982 a Firenze contro la Romania (0-0). Aveva 22 anni allora ma camminava nel grande circo con autorità di un cinquantenne.
 Kaiser Franz come è stato ribattezzato per lo stile e il passo che ricordava lo libero tedesco Beckenbauer è infatti uno di quei giocatori nati vecchi e con il destino segnato sin dai primi calci. Quando Nils Liedholm lo lanciò titolare (il debutto in serie A avvenne il 23/1/78 Verona Milan 1-2) nel Milan che poi vinse lo scudetto della stella investitura di quel capitano biondino fece chiacchiere ben poco.

COPPA CAMPIONI

Detentore Barcellona (Spagna) - Finale 26 maggio 1993

SEDICESIMI DI FINALE	And.	Rit.	Qualif.
MILAN (Italia)-Olimpia Lubiana	4-0	3-0	MILAN
Lech Poznan (Pol.)-Skonto Riga	2-0	0-0	L. Poznan
Psv Eindhoven (Ola)-Zalgiris Vilnius (Lituania)	6-0	2-0	Psv
Barcellona (Spa)-Viking Staoganger (Nor)	1-0	1-0	Barcellona
Kuusysi Lathi (Fin)-Dynamo Bucarest (Nor)	1-0	0-2	D. Bucarest
Glasgow Rangers (Sco)-Lyngby (Dan)	2-0	1-0	Rangers
Slovan Bratislava (Ceco)-Ferencváros (Ungh)	4-1	0-0	Slovan
Austria Vienna (Austria)-Cska Sofia (Bul)	3-1	2-3	A. Vienna
Sion (Svi)-Turia Simferopol	4-1	3-1	Sion
Union Lussemburgo (Lus)-Porto (Por)	1-4	0-5	Porto
Vikingur Reykjavik (Isl)-Cska Mosca (Rus)	0-1	2-4	Cska Mosca
Bruges (Bel)-Maccabi Tel Aviv	1-0	3-0	Bruges
Aek Atene (Gre)-Apollon Nicosia (Cip)	1-1	2-2	Aek Atene
Ilk Goleborg (Sve)-Besiktas Istanbul (Tur)	2-0	1-2	Goleborg
Glenloran (Ir Nord)-Olimpique Marsiglia (Fra)	0-5	0-3	Marsiglia
Stoccarda (Ger)-Leeds United (Ing)	3-0	1-4	Stoccarda

COPPA Uefa

Detentore Ajax Amsterdam (Oli) - Finali: 5 e 19 maggio 1993

TRENTADUESIMI DI FINALE	And.	Rit.	Qualif.
Hibernian Edimburgo (Sco)-Anderlecht (Bel)	2-2	1-1	Anderlecht
Valencia (Spa)-NAPOLI (Ita)	1-5	0-1	NAPOLI
Vitesse Arnhem (Ola)-Derry City (Eir)	3-0	2-1	Vitesse
Neuchatel Xamax (Svi)-Copenaghen (Dan)	2-2	1-4	Copenaghen
Austria Salisb (Austria)-Ajax Amsterdam (Ola)	0-3	1-3	Ajax
Vitoria Guimaraes (Por)-Real Sociedad (Spa)	3-0	0-2	Vitoria
Sheffield Wednesday (Ing)-Spora Lussemb	8-1		
Paris SG (Fra)-Paok Salonico (Gre)	2-0		
Malines (Bel)-Orebro (Svezia)	2-1	0-0	Malines
Caen (Fra)-Real Saragozza (Spa)	3-2	0-1	
Vac Samsung (Ungh)-Groningen (Ola)	1-0	1-1	Vac
Fram Reykjavik (Isl)-Kaiserslautern (Ger)	0-3	0-4	Kaisers
Manchester United (Ing)-Torpedo Mosca (Rus)	0-0	3-4	Torpedo
Colonia (Ger)-Celtic Glasgow (Sco)	2-0	0-3	Celtic
Standard Liegi (Bel)-Portadown (Ir Nord)	5-0	0-0	Standard
FC Copenaghen (Dan)-Mikkelin Palloll (Fin)	5-0	5-1	Copenaghen
Widzew Lodz (Pol)-Eintracht Francoforte (Ger)	2-2	0-9	Eintracht
IFK Norrköping (Sve)-TORINO (Ita)	1-0		
Slavia Praga (Cec)-Heart of Midlothian (Sco)	1-0	2-4	Heart
Dinamo Mosca (Rus)-Rosenborg (Nor)	5-1	0-2	Dinamo
JUVENTUS (Ita)-Aorithosis Famagosta (Cip)	6-1	4-0	JUVENTUS
Lokomotiv Plovdiv (Bul)-Auxerre (Fra)	2-2	1-1	Auxerre
Dinamo Kiev (Ucr)-Rapid Vienna (Austria)	1-0	2-3	Dinamo
Elektrop Craiova (Rom)-Panathinaikos (Gre)	0-6	0-4	Panathinaikos
Benfica Lisbona (Por)-Belvedur Izola (Slo)	3-0	5-0	Benfica
Wacker Innsbruck (Austria)-ROMA (Ita)	1-4	0-1	ROMA
Sigma Olomuc (Cec)-Univers Craiova (Rom)	1-0	2-1	Sigma
GKS Katowice (Pol)-Galat Istanbul (Tur)	0-0	1-2	Galatasaray
Fiorina (Maltta)-Borussia Dortmund (Ger)	0-1	2-7	Borussia
Real Madrid (Spa)-Polit Timisoara (Rom)	1-1	4-0	Real Madrid
Fenerbahce Istanbul (Tur)-Bolev Plovdiv (Bul)	3-1	2-2	Fenerbahce
Grasshoppers (Svi)-Sporting Lisbona (Por)	1-2	3-1	Grasshoppers

COPPA DELLE COPPE

Detentore Werder Brema (Ger) - Finale: 12 maggio 1993

SEDICESIMI DI FINALE	And.	Rit.	Qualif.
Monaco (Fra)-Miedz Legnica (Pol)	1-0	0-0	Monaco
Trabzonspor (Tur)-Turun Palloseura (Fin)	2-0	2-2	Trabzonspor
Steaua Bucarest (Rom)-Bohemians (Eire)	0-0	4-0	Steaua
Olympiakos P (Gre)-Chernom Odessa (Ucr)	0-1	3-0	Olympiakos
Valur Reykjavik (Isl)-Boavista Porto (Por)	0-0		
Airdrie (Sco)-Sparta Praga (Cec)	0-1	1-2	Sparta P
Glenavon (Ir Nord)-Anversa (Bel)	1-1	3-1 (dts)	Anversa
Admira Wacker (Austria)-Cardiff city (Gal)	1-1	2-0	Admira
PARMA (Ita)-Ujpest (Ungh)	1-0	1-1	PARMA
AIK Stoccolma (Sve)-Aarhus (Dan)	3-3	1-1	Aarhus
Spartak Mosca (Rus)-Avenir Beggen (Luss)	0-0	5-1	Spartak M
Liverpool (Ing)-Apollon Limassol (Cip)	6-0	2-1	Liverpool
Levski Sofia (Bul)-Lucerna (Svi)	2-1	0-1	Lucerna
Brank Maribor (Slo)-Atletico Madrid (Spa)	0-3	1-6	Atletico
Feyenoord Rotterdam (Ola)-Hapoel Tika (Isr)	1-0	1-2	Feyenoord
Werder Brema (Ger)-Hannover (Ger)	3-1	1-2	Werder B



Vincenzo Matarrese, presidente del Bari calcio

Stadio al buio. Debiti per 240 milioni: il comune e la famiglia Matarrese non pagano. La disputa tra proprietà e gestione finisce con un black out al San Nicola

Enel batte Bari e stacca la luce

240 milioni di bollette Enel non pagate riaccendono la guerra tra il Comune di Bari e la società dei Matarrese sulla gestione del San Nicola. Per un giorno lo stadio è restato senza luce, poi la fornitura è stata ripristinata. Oggi incontro tra Comune e Bari per definire anche questa controversia, l'ultima di una interminabile serie di dispetti, incomprensioni, pretese assurde.

LUIGI QUARANTA
 ■ BARI. Continua la feroce guerra tra il Comune di Bari e la società sportiva della famiglia Matarrese. Sono di nuovo sul piede di guerra. Oggi incontro tra Comune e Bari per definire anche questa controversia, l'ultima di una interminabile serie di dispetti, incomprensioni, pretese assurde.

zione di energia all'impianto sportivo. Per Enel ha riaccolto la corrente, dopo aver avuto formale assicurazione del vice sindaco e assessore allo Sport il dr. Antonio Di Rienzo, che il 20 ottobre prossimo il Comune provvederà a saldare il conto, salvo poi rivalersi sul Bari successivamente.

I risultati dell'Enel si riferiscono al periodo giugno '90 -

disegnato da Renzo Piano in tutto il suo stadio. Non solo qualche settimana dopo la conclusione dei mondiali di calcio - all'alba del lungo periodo dell'incomunicabilità e dei dispetti tra amministratori comunali e famiglia Matarrese - il Comune concesse una delle palestre dello stadio ad una società di schema che per due anni e più ha goduto di elettricità gratis per i locali da essa occupati.

Nelle consultazioni del 20 agosto quando il Comune rientrò per qualche giorno in possesso dello stadio dopo che erano finite le trattative con il Bari per regolare la concessione dell'uso del San Nicola nessuno degli amministratori comunali pensò di verificare le condizioni morose nei pagamenti delle diverse utenze anche solo per definire il momento della riconsegna dei locali da parte del Bari, un criterio di massima per la ripartizione dei costi dell'energia elettrica tra società sportiva e Comune. Nel frattempo dopo che la Commissione regionale di controllo aveva annullato la delibera comunale per l'apporto per la gestione del San Nicola il Bari è visto confermare per un altro anno la gestione dell'impianto questa volta però a costo zero per il Comune. Questa mattina il Municipio Di Rienzo si incontra con i funzionari di diversi assessorati coinvolti (Sport e Patrimonio) con i lavoratori comunali e con i rappresentanti del Bari per cercare di sbrogliare la matassa e trovare un criterio per ripartire la spesa tra le due parti in causa.

Mondiale 94 Jugoslavia cancellata dalla Fifa

■ ZURIGO. La Jugoslavia (Serbia e Montenegro) è stata esclusa dalle eliminazioni della Coppa del Mondo di calcio del 1994. L'annuncio è stato dato ieri a Zurigo dalla federazione internazionale di calcio (Fifa) la quale ha precisato che il provvedimento è stato deciso in conformità alle sanzioni internazionali decretate nel giugno scorso dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il comitato per i provvedimenti di urgenza della Fifa constatato che l'Onu mantiene l'embargo contro la Repubblica di Serbia e l'Uganda. La FIFA ha deciso di cancellare il 30 settembre per confermare la decisione. Il gruppo 5 delle qualificazioni europee e mondiali si trova quindi ridotto a cinque paesi: Russia, Ungheria, Grecia, Islanda e Lussemburgo. Nonostante la recente esclusione dagli europei, Belgrado sperava in una eccezione che le consentisse di partecipare ai mondiali degli Stati Uniti dopo essere riuscita a tenere il rinvio al 30 settembre della decisione che doveva essere assunta in giugno. Brancko Bulatovic segretario della federazione jugoslava ha definito la decisione della Fifa un affronto inumano e drastico delle sanzioni. Lo sport non dovrebbe essere concluso il rappresentante dell'federazione serba mescolarsi al politico. E questo un cavallo di battaglia per volte respinto da dirigenti serbi montenegrini che già per le Olimpiadi di Bari e l'Onu ottennero una deroga con che se mascherata dalla così detta e per certi versi ipocrita rappresentanza individuale.

Stranieri Blatter un uomo nel mirino

■ MILANO. Anche Gianni Rivera scende in campo contro Blatter il segretario della Fifa accusandolo di mettere in serie problemi di casa nostra in materia di quarto straniero.

L'insistenza di Blatter a osservare polemiche in materia di calciatori del Milan e oggi deputato della democrazia cristiana - e se ne spreca per mettere le regole non può continuare con questo atteggiamento. Blatter non sta facendo altro che disattendere il regole dimostrando che questa sua insistenza forse è anche pilotata da qualcuno. Matarrese ha fatto bene ad ammonirlo. Speriamo che si fermi. E dopo lo stop di Matarrese al segretario della Fifa sulla questione dell'impiego del quarto straniero, anche il presidente del sindacato e il cionon Sergio Campana non monno, il dirigente della federazione internazionale delle Mivie da pensare afferma che dietro queste sortite corrette di Blatter vi sia qualcuno che non è difficile individuare (o comunque è da apprezzare) conclude Campana. La posizione della federazione che di fende una legge e la propria autonomia interna.

Dopo la sparata di Blatter che aveva chiesto in maniera sintomatica di non tenere un quarto straniero in tribuna il presidente federale Matarrese aveva protestato per la forma dell'esternazione del dirigente Fifa che di fatto con stile invidiabile si era comportato in questi giorni in un modo che non passa giorno senza che le strioni stranieri non si allentano di dispute strali.

Liberazione

Giornale con...

da oggi in edicola

- Sindacato
- La disciplina non è una virtù
- Forum con Fausto Bertinotti
- Cossutta, Gagliardi, Vendola
- Tre generazioni e il CHI
- Un'ovone monetaria europea
- Intervista a Paul Sweezy
- Mani pulite a Roma
- I nona su cui si vive